



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi

Convegno Internazionale

Regolazione e Competitività

La qualità della normazione
come fattore di competitività
e di innovazione nella PA

Mercoledì, 12 ottobre 2011

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Sala Polifunzionale
Via Santa Maria in Via, 37
Roma

Progetto Operativo Regione Siciliana *Sintesi*



Unione Europea
Fondo Europeo
Sviluppo Regionale



Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e di Coesione

PON Governance
e Assistenza Tecnica
2007-2013



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ministero per le Riforme e le Innovazioni nella P.A.
Dipartimento della Funzione Pubblica

Il **Progetto Operativo di Assistenza Tecnica** (POAT), curato dal **Dipartimento per gli Affari Giuridici e Legislativi** (DAGL) della Presidenza del Consiglio dei Ministri, si è posto l'obiettivo generale di rafforzare la capacità di normazione delle Amministrazioni regionali dell'obiettivo convergenza.

Tale processo di *capacity building* è stato avviato nella Regione Siciliana con la costituzione di un **Gruppo di Lavoro** (GdL) regionale composto da:

- Segretari Generali della Presidenza della Regione Siciliana e dell'Assemblea Regionale Siciliana (ARS);
- dall'Avvocato Generale dell'Ufficio Legislativo e Legale della Presidenza della Regione Siciliana;
- dai dirigenti della Presidenza della Regione, dell'ARS e del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- dai rappresentanti del DAGL;
- dagli esperti settoriali e dai referenti locali dell'Assistenza Tecnica (AT).

La costituzione del GdL ha rappresentato un primo obiettivo progettuale attraverso il quale è stato possibile avviare la collaborazione sul tema della qualità della normazione (***better regulation***) tra strutture regionali anche al fine di condividere degli obiettivi progettuali.

Tali attività di cooperazione hanno portato all'ideazione di un Progetto Operativo (PO) personalizzato, funzionale alla rilevazione dei **fabbisogni**, alla identificazione delle **criticità** e delle dinamiche reali dei processi di formazione delle norme e alla definizione delle **attività di empowerment** da realizzare all'interno dell'Amministrazione regionale.

L'attività di ricognizione preliminare ha evidenziato l'attenzione crescente della Regione Siciliana al tema della qualità della normazione (Tabella 1). È stato, inoltre, rilevato che:

- nella prassi gli esecutivi si servono di documenti di indirizzo strategico e di programmazione dell'attività amministrativa, benché non siano presenti nell'ordinamento regionale riferimenti specifici ad un'Agenda Normativa;
- in fase di predisposizione dei progetti di legge è richiesto l'utilizzo di documenti di accompagnamento (ad esempio la relazione illustrativa e la relazione tecnica), sebbene non siano ancora presenti riferimenti legislativi più specifici all'Analisi d'Impatto della Regolamentazione (AIR);
- anche in assenza di norme vincolanti gli Uffici legislativi del Governo dell'ARS svolgono nella prassi attività relative all'Analisi Tecnico Normativa e al Drafting Normativo¹;
- lo Statuto riconosce (*art. 12*) il principio della partecipazione delle rappresentanze degli interessi professionali e degli organi tecnici regionali all'elaborazione dei progetti di legge e il Regolamento interno dell'ARS ne regola la partecipazione ai lavori delle Commissioni competenti;
- non è presente alcun riferimento legislativo alla Verifica di Impatto della Regolamentazione (VIR), né si è fatto ricorso all'uso di clausole valutative.

In tale contesto il Progetto Operativo, quale risultato del confronto avviato all'interno del GdL regionale, si è posto l'obiettivo di intervenire sui seguenti **ambiti di miglioramento** emersi come **prioritari**:

¹ Su questi temi è determinante il ruolo del Comitato per la qualità della legislazione istituito grazie ad una modifica del regolamento interno dell'ARS approvata nel 2003 (art. 160 *ter* Reg. Interno ARS), ed attivo all'interno dell'Assemblea a partire dall'attuale legislatura.

- rafforzamento del quadro normativo, attraverso l'introduzione, nell'ordinamento regionale, di norme volte alla applicazione di tecniche di *better regulation* e il potenziamento dell'uso degli strumenti già in essere²;
- rafforzamento del quadro organizzativo attraverso l'individuazione dei soggetti e delle competenze a cui affidare l'applicazione delle tecniche di *better regulation*³.

Accanto a questi ambiti prioritari sono state, altresì, individuate altre due **priorità**, considerate **strumentali** per l'attuazione del PO, e tradotte in altrettanti obiettivi al momento della definizione del piano di azione, ossia:

- rafforzamento delle competenze al fine di avviare una sperimentazione pratica degli strumenti di *better regulation* su leggi regionali già approvate o disegni di legge *in itinere*;
- azioni di comunicazione e trasparenza volte a garantire la partecipazione degli stakeholder nel processo normativo e l'introduzione di strumenti ICT nei processi di analisi e valutazione d'impatto.

La predisposizione del Progetto Operativo Regione Siciliana dà avvio a una graduale applicazione dei principi di *better regulation* all'attività normativa regionale attraverso il recepimento di principi e metodologie condivisi ai diversi livelli di governo.

L'attuazione delle azioni pianificate rappresenta un concreto contributo per la riduzione degli oneri amministrativi, per la promozione dei principi di efficienza, di innovazione, di trasparenza e di buon funzionamento dell'Amministrazione Pubblica.

² Rispetto a tale obiettivo è utile rilevare che già nel 2007 l'Ufficio Legislativo e Legale della Presidenza della Regione ha predisposto il ddl "*Disposizioni in materia di qualità della normazione e di pubblicazione degli atti nella Gazzetta Ufficiale*".

³ Il processo di riorganizzazione in atto, a seguito della legge regionale n. 19/2008, prevede la costituzione di un'Unità Operativa competente in materia di AIR all'interno dell'Ufficio Legislativo e Legale della Presidenza della Regione.

Tabella 1 – Previsione di strumenti e/o organi per il miglioramento della qualità della normazione nella normativa della Regione Siciliana

ITER LEGIS	STRUMENTI	ORGANI		ATTIVITÀ	RIFERIMENTO NORMATIVO				NOTE
		ARS*	GOVERNO		Statuto	Reg. Interno ARS* GOVERNO	L.R.	Altre fonti	
INIZIATIVA	Controllo sul processo normativo		Ufficio Legislativo e Legale della Presidenza della Regione	Effettua la revisione tecnica, il coordinamento formale e l'eventuale redazione di schemi legislativi e regolamentari, nonché pareri sull'interpretazione dello Statuto, leggi e regolamenti				Art. 7 D.P.R. 70/1979	
		Area legislativa Vice segretariato generale		L'ufficio per il coordinamento dell'attività legislativa e la programmazione parlamentare svolge l'esame preliminare del disegno/progetto di legge, valutandone la ricevibilità formale e la legittimità sostanziale					
	Drafting preventivo	Servizio delle Commissioni e Servizio Studi		Il Servizio delle Commissioni, insieme al Servizio Studi, svolgono una attività di <i>drafting "preventivo"</i> già al momento della presentazione del disegno di legge e prima della sua assegnazione					Il Servizio delle Commissioni, opera sotto il coordinamento del Vicesegretariato generale dell'area Legislativa, ed è coadiuvato dal Servizio Studi e affari Europei
ISTRUTTORIA	Consultazioni	Commissioni		Decidono sulla partecipazione dei rappresentanti degli organi tecnici e degli esperti, con riferimento all'oggetto del disegno di legge (Art. 72 Reg. ARS comma 2). I rappresentanti degli interessi professionali e i portatori di interessi generali e diffusi possono intervenire alle riunioni delle commissioni (Art. 73 Reg. ARS comma 1)		Artt. 72 e 73 Reg. ARS			La partecipazione dei rappresentanti degli interessi professionali è obbligatoria quando la materia del progetto di legge riguarda problemi economici e sindacali (Art. 72 Reg. ARS comma 1)
	ATN, Drafting Normativo	Servizio studi e affari europei		Cura l'assistenza tecnico-documentaria ai lavori delle commissioni e svolge il lavoro preparatorio in ordine ai disegni di legge					
		Comitato per la qualità della legislazione		Esprime il parere sulla qualità dei testi legislativi, con riguardo alla loro omogeneità, semplicità, chiarezza e proprietà della formulazione, nonché in merito alla semplificazione e al riordinamento della legislazione vigente (Art. 160 ter Reg. ARS comma 1)		Art. 160 ter Reg. ARS			Il Comitato è composto da cinque deputati scelti dal Presidente dell'Assemblea regionale (Art. 160 ter Reg. ARS comma 2). Il Comitato utilizza nella prassi il manuale di tecnica legislativa, relativo ad ATN e Drafting (Osservatorio Legislativo Interregionale 2007)
Correzioni formali	Assemblea		Può porre correzioni di forma, se ritenute opportune, prima della votazione finale, su impulso del Governo o di un deputato (Art. 117 Reg. ARS comma 1)		Art. 117 Reg. ARS				

* Assemblea Regionale Siciliana

Il presente documento è stato prodotto nell'ambito del progetto "Assistenza tecnica alle Regioni dell'obiettivo Convergenza per il rafforzamento delle capacità di normazione" con il contributo di Ernst & Young Financial-Business Advisors S.p.A., P.A. Advice, il Consorzio per lo sviluppo delle metodologie e delle innovazioni nelle Pubbliche Amministrazioni e la LUISS Business School – Divisione della Libera Università Internazionale degli Studi Sociali LUISS Guido Carli.